

Rocce del Sinis: ascolta

Inviato da Marista Urru
giovedì 19 febbraio 2009

foto dal sito <http://lampinelbuio.splinder.com/archive/2006-01>

Rocce del Sinis: ascolta

Ascolta il mare che urla , che lotta

Contro ruvide rocce consunte.

Ascolta il risucchio: ti porta

urla e frastuoni
di guerra.

Gli antichi guerrieri sono ancora qui, tutti.

Troppo amavano le pietre e gli spruzzi

delle onde, il profumo dei mirti e lentischi,

il candido prato di gigli, letto d'amori profani.

Son qui ogni sera gli antichi guerrieri e dopo la lotta

sussurrano ancora parole d'amore.

Ascolta: i lenti fruscii del mare là sotto le rocce

son racconti e ricordi di lotte, di amori e vendette,

son storie di
uomini e streghe, di fate e di gnomi,

di elfi, di eroi e
invasori, son storie immortali di Sardi.

Il Sinis è ricco di fascino, ci manco da molto, e mi dicono che molto è stato rovinato, pure immagino che "lo spirito del luogo", nessuna moderna barbarie possa essere riuscita ad ucciderlo, di sicuro se potrò tornarci in calma, riuscirò a cogliere l'onda potente del tempo passato. Ci si "sente" in quei luoghi, si sente l'anima, la forza di quanti lo hanno vissuto ed amato, a dispetto della odierna barbarie che tutto cerca di appiattare e sminuire.

Potrebbe interessarti anche:

Ritorno in Sardegna

